

## UN RINGRAZIAMENTO

*Al prof. Pietro Braido, che dopo dieci anni di apprezzato lavoro lascia la direzione dell'Istituto Storico Salesiano e di «Ricerche Storiche Salesiane», credo sia doveroso, da parte di chi gli succede, esprimere il grazie più cordiale e sincero, anche a nome dei colleghi che per questi anni hanno goduto del suo insegnamento e della sua guida, vigile e comprensiva ad un tempo.*

*Non è vuota retorica affermare che se l'Istituto Storico Salesiano — sorto in esecuzione di una delibera del capitolo generale XXI ed affidato dal Rettor Maggiore, don Egidio Vigano, alla responsabilità di P. Braido — ha potuto strutturarsi convenientemente e nel breve corso di un decennio produrre positivi risultati, gran parte del merito va alla costante capacità ed alla tenace volontà di lavoro, serio e determinato, del suo direttore, che certamente ha chiesto più a sé che non agli altri.*

*P. Braido non lascia l'Istituto; vi rimane sempre come coscienza critica e costruttiva, collaboratore sicuro e competente, conoscitore come pochi del ricco patrimonio spirituale e pedagogico lasciatici da don Bosco e sviluppato dai suoi continuatori nei cinque continenti.*

*L'Istituto continuerà nello stesso spirito e secondo criteri che riteniamo abbiano valore e che richiedono un interscambio culturale e di esperienze valicanti i confini dei singoli membri. Per le nostre modeste forze il campo dell'indagine si presenta piuttosto ampio: momento della ricerca, momento dell'esame filologico-critico delle fonti, momento interpretativo; ognuno di essi dovrà stare al suo posto, senza che l'uno soffochi l'altro, senza che nella ricostruzione di vasto respiro il dato minuto si perda nell'ampiezza del quadro, alla ricerca costante di don Bosco e del movimento da lui suscitato, non solo come è stato visto al suo tempo, ma come fu effettivamente. Il materiale archivistico che è sotto i nostri occhi e le metodologie che abbiamo a disposizione ci consentono di continuare il discorso già intrapreso, ma che vorremmo sempre nuovo. Non convinceremo tutti coi nostri sforzi, ma è certo che dovremo essere capaci di penetrare sempre più addentro nel cuore di questo ormai centenario mondo salesiano.*

*Ci auguriamo così di rendere un servizio alla Famiglia Salesiana, alla Chiesa e al mondo, in una parola, all'uomo che abbia qualche interesse per l'esperienza religiosa e umana di un educatore, di un fondatore, di un santo.*

*Un rischio implicito è di rimanere chiusi in noi stessi, senza nessi coi problemi e con le domande di una ricerca storica legata sempre a problemi e a domande che nascono dalla sensibilità contemporanea. Dipenderà anche da noi mantenere il contatto con la realtà di oggi, da verificare continuamente sulle «radici» storiche, culturali e spirituali del passato. L'importante è salvaguardare l'intento di conoscere la realtà per quella che è, non per quella vorremmo che fosse, con le sue glorie e con le sue sconfitte. E P. Braido, in tutto ciò ci è stato e ci sarà maestro. A lui il nostro ringraziamento e a tutti noi un auspicio di fedeltà e di sviluppo del suo intenso magistero.*

*Francesco Motto*

Roma, 21 dicembre 1992